

## VERBALE DEL 30 LUGLIO 2015

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di Luglio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del Presidente Tomaselli prot. 568711 del 16 luglio 2015 per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**.

E' assistito dal **Segretario l'Esperto Amm.vo Anna Maria Geraci**.

**Redige il verbale il Coll. Prof. Amm.vo Sig.ra Ventimiglia Anna Maria.**

**Il Presidente Tomaselli** chiama l'appello alle ore 10,00 e risultano presenti i seguenti consiglieri: Cangelosi, Cardella, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Greco, Inzerillo, La Valle, Sala e Savoca. Risultano assenti i Consiglieri Colletti, Guaresi, Marchese, Scarlata e Terzo.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Sono altresì presenti il Sig. Costa che si occupa della rete di trasporto pubblico e l'ing. Bongiorno che si occupa di segnaletica, entrambi dell'Azienda AMAT.

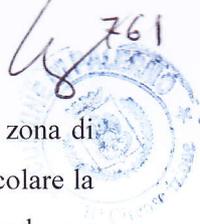
Dopo averli presentati il Presidente specifica che l'incontro con i rappresentanti dell'AMAT nasce dalla numerose esigenze che si rilevano nel territorio e che si sono amplificate per i disagi che ha procurato la linea tram, come per esempio il restringimento della carreggiata, la collocazione degli impianti semaforici, l'assenza di parcheggi, la viabilità completamente stravolta. Quindi decide di dare subito la parola al sig. Costa, il quale chiarirà a tutto il Consiglio l'organizzazione dell'Azienda per questo tipo di servizio nel territorio.

Il sig. Costa nel prendere la parola informa il Consiglio che nel 1995 c'erano 90 linee e circa 1400 risorse umane impegnate nel trasporto pubblico. Oggi le linee e il personale sono stati ridotti esattamente della metà. Tutti i piani di intervento e quelli programmatici vengono effettuati tenendo conto dei mezzi a disposizione e dei pochi autisti di cui l'azienda dispone e dell'impegno economico. Per la programmazione futura quattro sono i parametri di cui si è tenuto conto: il contratto di servizio con il Comune, il contributo che la Regione Siciliana dà in rapporto ai percorsi chilometrici, gli introiti che pervengono dai parcheggi delle zone blu e dalla vendita dei biglietti AMAT.

**Alle ore 10,15 esce il Consigliere Cardella.**

Inoltre nel nuovo programma di esercizio, integrato con il tram, e che non è stato ancora approvato, si pensa di razionalizzare ulteriormente le linee che da 90 intanto sono già passate a 52.

Il Presidente ritiene che una nuova programmazione delle linee che percorrono la città e in particolare il territorio della Seconda Circoscrizione va valutata tenendo in considerazione la presenza della linea tram. Nell'ottica di una collaborazione con l'azienda presenta due cittadini in aula che si sono impegnati volontariamente per offrire un loro contributo per la rimodulazione delle percorrenze delle linee Amat, e propone al Consiglio di votare per consentire loro di intervenire. Allo scopo nomina scrutatori i Consiglieri Di Fazio, Giocaliero e Sala e il Consiglio approva all'unanimità del presenti.

761  


Viene data la parola al Sig. S.G. il quale si presenta, dichiara di essere un cittadino residente nella zona di Ciaculli e comincia in maniera estremamente dettagliata a prendere in esame tutte le linee (e in particolare la linea 212) che percorrono la Seconda Circoscrizione evidenziando tutti i punti di criticità e proponendo per ognuno di essi un percorso alternativo che ha come obiettivo il raggiungimento di tutto il territorio con una diminuzione sensibile dei tempi di attesa. Dello stesso tenore è l'intervento del sig. F.L.M. Qui per brevità si allegano al presente verbale e ne fanno parte integrante le due proposte dei due cittadini che oltre a essere discusse verbalmente sono state presentate in forma cartacea al Consiglio e al rappresentante dell'Azienda AMAT.

**Alle ore 10,45 entra il Consigliere Colletti ed esce il Consigliere La Valle.**

Prende la parola il Consigliere Savoca il quale ritiene sia opportuno fare un tavolo tecnico che abbia come scopo la risoluzione dei problemi dell'utenza, perché qualsiasi piano industriale può e deve essere migliorato. Tavolo tecnico al quale deve essere presente l'Assessore al ramo per esprimere la volontà politica dell'Amministrazione. A suo parere il problema viario del territorio e della città non funziona e il tram ha peggiorato la situazione. Ritiene che prima della realizzazione del tram si sarebbe dovuto risolvere il problema dei parcheggi. Oggi in realtà ci sono solo problemi per i residenti, commercianti e per chi transita nel territorio.

Il Presidente sottolinea che proprio in questa seduta di Consiglio, dove sono presenti i tecnici e i cittadini, si deve discutere per affrontare queste problematiche che vanno sicuramente trattate nuovamente. Si vedrà come l'Azienda avrà conciliato le scelte aziendali con i bisogni rappresentati e a tutto ciò sarà aggiunta la scelta politica che l'Assessore al ramo riterrà di fare alla luce di tutti gli interventi di tutte le forze civili e politiche.

Prende la parola il Vice Presidente Inzerillo che trova utile il confronto perché serve a capire qual è l'orientamento dell'azienda e serve anche a conoscere nel dettaglio i bisogni dei cittadini. A proposito di cittadini, tiene a ringraziare in particolar modo quelli presenti in aula il cui lavoro ritiene sia stato estremamente attento e analitico e auspica che il loro impegno, che ritiene encomiabile, possa essere emulato anche da altri. Diversi sono i punti affrontati dal consigliere che qui si riassumono:

- spera che il costo del biglietto per l'uso integrato dei mezzi Amat e tram sia ragionevole, se così non fosse la realizzazione del tram sarebbe stata inutile perché non si mette economicamente in condizioni i cittadini di usufruire del servizio;
- la zona alta di Croceverde – Ciaculli non è servita da alcun mezzo pubblico perché questi non possono fare le giuste manovre. Si potrebbe risolvere il problema utilizzando un bus più piccolo e dare un servizio anche alle persone più fragili come gli anziani e i disabili. Non è pensabile che rispetto alle inefficienze, ci si debba sempre accontentare o rassegnare e prendere atto passivamente che vengono servite solo e sempre altre zone della città o località turistiche.
- Infine chiede cosa l'azienda sta organizzando per la riapertura del nuovo anno scolastico e sottolinea che i ragazzi hanno notevoli difficoltà per raggiungere le scuole.

762

Prende la parola il Consigliere Cangelosi, il quale ritiene che tutte le linee Amat devono essere riprogrammate perché devono funzionare con il sistema integrato del tram, quindi devono confluire tutte verso il tram con percorsi brevi e quindi veloci. Nella zona di Croceverde l'unico problema è quello dell'inversione del mezzo pubblico che si dovrebbe fare nella zona bassa di Croceverde dove ci sono dei lavori in corso.

**Alle ore 11,00 escono i Consiglieri Sala e Savoca.**

Prende la parola il Consigliere Greco, il quale chiede come l'azienda programma la pulizia e sanificazione delle vetture. Poi chiede una nuova fermata in via Brancaccio, luogo già penalizzato dalla chiusura del passaggio a livello.

Il sig. Costa dell'Azienda Amat interviene e risottolinea la carenza di mezzi e autisti. Le proposte dei due cittadini saranno prese in esame con la dovuta attenzione, fermo restando che è anche dell'Azienda l'obiettivo di ridurre le attese, quindi i tempi di percorrenza e infine incoraggiare al massimo l'uso integrato del bus con il tram.

**Alle ore 11,10 escono i Consiglieri Giocaliero e Greco.**

Le fermate degli autobus vengono stabilite in un tavolo tecnico nel qual è presente anche l'Assessore al ramo, tenendo sempre in considerazione che più fermate si stabiliscono più diminuisce la velocità commerciale. Al momento le fermate esistenti non possono essere variate finché la Cassazione non si pronuncia in merito ad un contenzioso con la ditta che le ha collocate precedentemente. La pulizia dei mezzi è affidata ad una ditta che a rotazione pulisce appunto le macchine. Quello che può affermare è che nel giro di tre o quattro giorni tutte le macchine vengono pulite. In tutto ciò si dà priorità sempre alle linee più frequentate e quindi più sporche, come quella per Mondello. Infine ringrazia per il contenuto e il dibattito che si è aperto in Consiglio e si impegna a sottoporre all'esame della dirigenza tutte le proposte e gli input emersi nella giornata.

Alle ore 11,20 esce il Sig. Costa dell'Azienda AMAT.

Il Presidente Tomaselli prima di dare la parola all'ing. Bongiorno traccia brevemente le problematiche più frequenti, prima fra tutte la visibilità della segnaletica orizzontale che dura pochissimo. Chiede inoltre i tempi di realizzazione della segnaletica orizzontale rispetto all'intervento della Rap che asfalta il manto stradale. Cita a tale proposito la bretella Autostradale sud est, quella che collega con Brancaccio e via Messina Montagne. Ebbene è stata asfaltata più di un anno fa, non c'è alcuna illuminazione pubblica, è a doppio senso, e non ha alcuna segnaletica orizzontale. Questa è una zona ad altissimo rischio per la quale si sono fatte innumerevoli note tutte puntualmente disattese. Altro luogo che vuole attenzionare sono gli attraversamenti pedonali in prossimità degli edifici scolastici, degli ospedali, delle chiese, degli uffici pubblici.

L'ingegnere Bongiorno in merito a quanto affermato dal Presidente sulla bretella Autostradale lo interrompe informandolo che stavano intervenendo ma, che la polizia stradale lo ha impedito in quanto, essendo una bretella autostradale, le norme prevedono che ci siano pattuglie di polizia municipale per garantire la sicurezza come prevede la norma.

Interviene il Consigliere Colletti, e chiede perché generalmente le richieste di intervento sono inevase. Chiede le motivazioni per cui la segnaletica orizzontale nel giro di pochi giorni sbiadisce. Chiede inoltre se è

possibile installare nuovi specchi parabolici o riparare quelli già esistenti. Infine segnala la presenza di segnaletica verticale posta davanti i semafori.

Interviene il Consigliere Di Fazio, il quale lamenta che da tre anni, cioè da quando è stato eletto ha fatto diverse richieste di segnaletica, tutte inevase. Solo una volta è stato eseguito un intervento perché ha incontrato casualmente operatori dell'AMAT ai quali ha chiesto, mostrando la nota di richiesta d'intervento, quasi a titolo di cortesia personale di ripristinare le strisce pedonali. Anche il Consigliere Di Fazio chiede come mai dopo l'intervento della rap che ripristina il manto stradale, poi l'Amat non esegue i lavori sulla segnaletica orizzontale.

Viene data la parola al Consigliere Duminuco il quale ritiene sia inammissibile che i cittadini debbano subire un disservizio, inaccettabile, solo perché non c'è raccordo tra la Rap e l' Amat. Sottolinea che il Consiglio ha più volte deliberato mozioni per chiedere interventi nella zona di via Archirafi e vie limitrofe nei pressi delle scuole, degli uffici postali e dell'università per il ripristino delle strisce pedonali che non sono più visibili. L'Azienda Amat ha puntualmente risposto che gli interventi richiesti sono stati inseriti nella programmazione dei lavori da realizzare con le nuove vernici sperimentate. Poiché a distanza di un anno ancora nulla si è fatto chiede se tali risposte sono date con cognizione di causa o se vengono trasmesse tanto perché una qualche risposta deve essere data.

Il Presidente Tomaselli prima di dare la parola all'Ing. Bongiorno riassume i quesiti emersi dal dibattito. Chiede se l'azienda è nelle condizioni di collocare nuovi specchi parabolici, previa ovviamente autorizzazione del servizio mobilità e traffico, e se può riparare quelli già esistenti ma rotti, in merito ci sono numerose note e solleciti agli atti, anche queste inevase. Posto che i dossi di rallentamento sono stati definiti non a norma, chiede quali altri dissuasori di velocità possono essere richiesti allo scopo di fare rallentare nelle zone sensibili le autovetture. Chiede anche che il Consiglio venga messo a conoscenza di queste nuove vernici e sulla loro utilizzazione. Per la bretella autostradale di cui si è parlato fa presente che dopo un anno e mezzo dalle insistenti richieste, apprende solo oggi delle motivazioni del mancato intervento e sollecita l'Azienda rappresentata dall'Ing. Bongiorno a farne ufficiale comunicazione e il Presidente si impegna a intervenire con fermezza e con insistenza con il Comando di Polizia Municipale affinché questo predisponga il servizio. Infine, considerato che è emerso un mancato raccordo tra la RAP e l'AMAT e che comunque la Circoscrizione ha contezza immediata del territorio, dei suoi bisogni, ma anche degli interventi eventualmente eseguiti, poiché mai la Circoscrizione si sottrae alle costruttive collaborazioni, il Presidente si offre come raccordo e tramite tra le due aziende.

Interviene l'ingegnere Bongiorno, il quale informa il Consiglio che, come da contratto di servizio il Comune stanziava una cifra per gli interventi AMAT e che questi vengono saldati, non in maniera forfettaria, ma su fatturazione. La cifra complessiva stanziata permetterebbe di intervenire sullo stesso posto (si riferisce alla segnaletica orizzontale) ogni due anni. In realtà le vernici dovrebbero essere ricollocate ogni sei mesi. Fatta questa premessa la visibilità delle strisce dipende esclusivamente dalle condizioni del manto stradale e dalla quantità di oli che vengono messi nel bitume. In sintesi con le alte temperature, le ruote delle macchine trascinano sulle strisce verniciate parte degli oli coprendo le strisce stesse. Ciò è dimostrato dal fatto che

764

l'Azienda AMAT dando l'appalto a una ditta specializzata di Augusta ha avuto modo di verificare che pulendo con particolari macchine queste strisce la visibilità diventa nuovamente ottima. L'ingegnere riferisce che l'Azienda a proprie spese si è fatta carico di sperimentare nuove vernici, quella che risulta più idonea ha tra gli elementi una malta con plastico bicomponente. E' una vernice più densa con piccole particelle catarifrangenti che dovrebbero resistere alle alte temperature ed essere ben visibili per più lungo tempo, sempre che l'asfalto sia realizzato a regola d'arte. Dichiaro che tra l'Azienda RAP e l'AMAT non c'è alcun raccordo, quindi paradossalmente quando la circoscrizione chiede interventi su vastissime aree l'AMAT non è nelle condizioni di intervenire perché su vaste aree si deve programmare e perché non è nelle condizioni di sapere se la RAP o altre Aziende (AMG, ENEL etc) devono agire sull'asfalto e c'è l'esigenza di razionalizzare sia le poche somme stanziare, sia le poche risorse umane a disposizione, che i pochi mezzi tecnici che risultano attualmente fatiscenti e non possono essere, per questione di costi, sostituiti. Quindi quando i consiglieri fanno richieste di intervento su vaste aree, la risposta che l'Azienda è costretta a dare è quella dell'inserimento della richiesta per una valutazione programmatica su larga scala. Paradossalmente è più semplice intervenire per l'Azienda su luoghi mirati. Inoltre informa che a seguito di un censimento voluto dal Comune di Palermo e mai saldato, l'Azienda ha speso 400 mila euro per tale censimento ed è arrivata al seguente dato: a Palermo ci sono 35 mila impianti di segnaletica, di cui 14 mila segnaletica verticale e 21 mila segnaletica orizzontale. Di questi 21 mila punti, il 90% sono attraversamenti pedonali, quindi ci sono 18 mila attraversamenti. Si intende bene che il Comune dovrebbe stanziare somme ben più alte e dovrebbe inserire nel contratto di servizio l'uso della vernice bicomponente. Se questa è stata già collocata in numerosi punti della città tra i quali anche quelli di questo territorio e rammenta in tal senso via Galletti, i costi più alti per questa vernice sono stati a carico dell'Azienda. Bisogna tenere anche in considerazione che l'Azienda dispone soltanto di 29 persone che formano 7 squadre per ogni tipo di segnaletica orizzontale. In sintesi ritiene che se l'Amministrazione Comunale dai 3 milioni di euro stanziasse 10 milioni di euro, se inserisse la vernice bicomponente nel contratto di servizio, l'Azienda potrebbe potenziare gli uomini e mezzi e potrebbe garantire un servizio sicuramente più efficace, specie se la RAP intervenisse sul manto stradale a regola d'arte e se comunicasse il fine lavori. Per quanto riguarda la segnaletica complementare costituita dagli specchi parabolici, l'Azienda autonomamente può agire solo per le riparazioni, per le nuove collocazioni, l'autorizzazione deve essere fatta dal settore mobilità e traffico. Per scoraggiare le alte velocità su tratti stradali a rischio si devono richiedere le bande ottiche per il rallentamento.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e chiude la seduta di Consiglio alle ore 13,00.

Il Segretario

(Esp. Amm.vo Anna Maria Geraci)

Il Presidente

(Dott. Antonio Tomaselli)